



A.S.D. KUNG FU CHANG YIN YANG

26900 LODI – Viale Giovanni XXIII n. 30/B

Codice Fiscale 92521490158

US ACLI N. 1459



MOCAS - MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL' ATTIVITÀ SPORTIVA DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA “Kung Fu Chang Yin Yang”

Ai sensi della delibera CONI n. 255/2023 – Osservatorio Permanente CONI per le Politiche di Safeguarding e delle Linee Guida Safeguarding US ACLI approvate dal Consiglio Nazionale il 2.12.2023

Approvato da	Consiglio Direttivo in data 09/12/2024
--------------	--

Versione	Data	Modifiche
1.0	09/12/2024	Prima emissione

Il Modello di Organizzazione e Gestione Controllo sportivo , compresi i relativi Allegati, è un documento riservato e di proprietà della associazione o società sportiva dilettantistica affiliata a US ACLI. In quanto tale non potrà essere divulgato a terzi, interamente o in parte, senza espressa autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo.

1 - INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente Modello ha lo scopo di attuare le disposizioni legislative (articolo 16 del d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 - decreto legislativo n 198 dell'11 aprile 2006) **allegato 1a** e del CONI (delibera n. 255/2023) **allegato 1b e allegato 1c** (osservatorio permanente del coni per le politiche di *safeguarding*: principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione), per l'Associazione Sportiva dilettantistica **Kung Fu Chang Yin Yang** (nel prosieguo anche solo “Associazione”) al fine di tutelare i minori e prevenire ogni forma di abuso, molestie, violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal Dlgs 198/2006 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale e, quindi, garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi attraverso misure e protocolli/procedure di prevenzione e gestione del rischio in relazione ai citati fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni.

Il presente modello integra e non sostituisce le linee guida approvate dal Consiglio Nazionale USAcli il 2/12/2023 “REGOLAMENTO CONTENENTE LE LINEE GUIDA E PRINCIPI FONDAMENTALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE”. **Allegato 2.**

L'Associazione, al momento dell'approvazione del presente documento, non ha alcun associato minorenni e non prevede corsi destinati ad atleti minorenni e non ha quindi nominato un Responsabile della protezione dei minori.



A.S.D. KUNG FU CHANG YIN YANG

26900 LODI – Viale Giovanni XXIII n. 30/B

Codice Fiscale 92521490158

US ACLI N. 1459



Il presente documento prevede comunque *articoli specificatamente orientati ai rapporti con atleti minorenni*, che rimangono pienamente validi e saranno applicati se e quando dovesse essere tesserato un minore.

2 – FINALITA'

obiettivo del presente modello è quello di promuovere:

- una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati
- La consapevolezza dei tesserati in ordine ai propri diritti doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- L'individuazione e l'attuazione da parte dell'Associazione di adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding, anche in conformità con le raccomandazioni del Responsabile Federale delle Politiche di Safeguarding, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di tesserati minori;
- La gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- L'informazione dei tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- La partecipazione dei tesserati alle iniziative organizzate dall'Associazione e dagli Enti di affiliazione nell'ambito delle politiche di safeguarding adottate;
- Il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di safeguarding della Società.

3 – DESTINATARI

Il presente modello si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività della Associazione indipendentemente dalla disciplina sportiva praticata.

Sono pertanto tenuti al suo rispetto:

- gli **associati** dell'Associazione, al contempo **tesserati di UNIONE SPORTIVA ACLI**;
- coloro che intrattengono rapporti di **lavoro o volontariato** con l'Associazione;
- *ogni soggetto che a qualsiasi titolo e ruolo può entrare in contatto con i tesserati minorenni; o intrattenga rapporti con l'Associazione (es. fornitori, consulenti, liberi professionisti, ecc.)*

4 - FATTISPECIE E CONDOTTE DI ABUSO, VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE: ILLECITI RILEVANTI

Ai fini del presente modello, costituiscono illeciti rilevanti ai sensi dell'art. 3, commi 5 e 6 dei Principi fondamentali CONI per le Politiche di Safeguarding e delle Linee Guida Safeguarding US ACLI:

- **l'abuso psicologico:** qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- **l'abuso fisico:** qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del tesserato. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata



A.S.D. KUNG FU CHANG YIN YANG

26900 LODI – Viale Giovanni XXIII n. 30/B

Codice Fiscale 92521490158

US ACLI N. 1459



oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;

- la **molestia sessuale**: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
- l'**abuso sessuale**: qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto o con contatto, e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
- la **negligenza**: il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente modello, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/ o psicologici del tesserato;
- l'**incuria**: a mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- l'**abuso di matrice religiosa**: l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- il **bullismo**, il **cyberbullismo**: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
- i **comportamenti discriminatori**; qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Illeciti e descrizione delle fattispecie di reato

L'art. 16, comma 5 del Dlgs 39/21 prevede che i regolamenti degli Enti di Promozione Sportiva debbano prevedere sanzioni disciplinari a carico dei tesserati che siano stati condannati per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 604-bis, 604-ter, 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.

Pertanto, si ritiene che debbano essere oggetto di tutela e prevenzione del presente Modello le citate fattispecie di cui si riporta il testo integrale nell'**ALLEGATO 3** che ne costituisce parte integrante.



A.S.D. KUNG FU CHANG YIN YANG

26900 LODI – Viale Giovanni XXIII n. 30/B

Codice Fiscale 92521490158

US ACLI N. 1459



5 - ELENCAZIONE DEI PROCESSI E ATTIVITA' SENSIBILI A RISCHIO

5.1 Azioni di prevenzione

Per la prevenzione di qualsiasi tipo di molestia, violenza o discriminazione nell'attività sportiva vengono adottate le seguenti policy:

Al fine di tracciare eventuali attività potenzialmente rilevanti, l'Associazione ha predisposto la registrazione su moduli cartacei delle presenze ad ogni singolo corso, indicando eventuali comportamenti scorretti. Detta documentazione viene conservata presso la sede legale dell'Associazione per 2 anni.

Tutta la documentazione relativa alla procedura safeguarding è conservata presso la sede dell'Associazione sportiva e presso il **Responsabile Nazionale delle Politiche di Safeguarding di US ACLI**.

5.2. Analisi dei processi

L'analisi e la valutazione dei processi e delle attività inerenti alla vita dell'Associazione ha evidenziato **le seguenti fasi e attività quali maggiormente esposte al rischio** di commissione di tutte le fattispecie e condotte previste dalla normativa safeguarding:

- Gestione delle strutture e degli spazi dell'Associazione (palestra, spogliatoi, docce, ecc.)
- Gestione degli allenamenti e delle dimostrazioni sportive
- Gestione di stage
- Comunicazione e rapporti tra atleti e tra atleti e istruttori

Gestione delle strutture e degli spazi dell'Associazione

- Presso le strutture in gestione o in uso all'Associazione devono essere predisposte tutte le misure necessarie a prevenire qualsivoglia situazione di rischio; in particolare devono essere predisposti spogliatoi e servizi igienici in spazi separati a seconda del genere.
- *Deve essere sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso alla Società durante gli allenamenti e le sessioni prova di tesserati/e minorenni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti e delle atlete ovvero a loro delegati, senza che ciò possa interferire con il regolare svolgimento delle attività.*
- *Durante le sessioni di allenamento o di prova non è consentito l'accesso agli spogliatoi a utenti esterni o genitori/accompagnatori, se non previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente e, comunque, solo per eventuale temporanea assistenza a tesserati e tesserate sotto i 6 anni di età o con disabilità motoria o intellettivo/relazionale.*
- In caso di necessità, fermo restando la tempestiva richiesta di intervento al servizio di soccorso sanitario qualora necessario, l'accesso all'infermeria è consentito al medico sociale o, in caso di manifestazione sportiva, al medico di gara o, in loro assenza, a un tecnico formato sulle procedure di primo soccorso esclusivamente per le procedure strettamente necessarie al primo soccorso nei confronti della persona infortunata. La porta dovrà rimanere aperta e dovrà essere presente almeno un'altra persona (atleta, tecnico, dirigente, collaboratore, eccetera).

Gestione degli Allenamenti

- E' fatto obbligo agli istruttori, dirigenti e staff tecnico durante gli allenamenti di tenere un comportamento educato e modalità relazionali che non devono mai sfociare in atti di violenza e discriminazione verso gli atleti.
- È fatto divieto a istruttori, dirigenti e staff tecnico di organizzare e svolgere allenamenti singoli o al di fuori dei giorni e orari previsti per gli allenamenti collettivi. Laddove l'allenamento singolo fosse necessario per la preparazione dell'atleta, si dovrà svolgere in presenza di almeno due tecnici e, se si tratta di atleti minori, alla presenza di almeno uno dei genitori o previa autorizzazione degli stessi.
- A tutti i tesserati dell'Associazione è richiesto il tassativo rispetto dei principi fondamentali di non discriminazione e non violenza nell'ambito di allenamenti, condivisione di spazi comuni come gli spogliatoi e in generale nei rapporti con soci/tesserati ed atleti.



A.S.D. KUNG FU CHANG YIN YANG

26900 LODI – Viale Giovanni XXIII n. 30/B

Codice Fiscale 92521490158

US ACLI N. 1459



Gestione di stage e manifestazioni sportive (non sono previsti stage o manifestazioni che prevedano pernottamento)

- Durante gli stage e le partecipazioni a manifestazioni sportive di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori vigilare sui soci/tesserati accompagnati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente modello.
- *Per l'adesione agli stage e alle manifestazioni sportive di atleti minorenni sarà sempre necessaria la presenza di almeno un soggetto esercente la potestà genitoriale o, in alternativa, espressa autorizzazione scritta rilasciata da entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.*

Comunicazione e rapporti tra atleti e tra atleti e istruttori

A quanti tra istruttori e dirigenti vengono in contatto, soprattutto con minori, è chiesto di adottare i seguenti comportamenti:

- evitare, là dove possibile, i contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti;
- atleti, tecnici e dirigenti dovranno avere un linguaggio appropriato e comunque si deve evitare l'uso di espressioni discriminatorie; sessiste, o di matrice razzista;
- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati e degli atleti
- promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore
- sostenere i valori del sport, educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive degli atleti
- ai tecnici e dirigenti è chiesto di instaurare tra loro rapporti professionali di collaborazione e dovranno lavorare insieme agli altri componenti dello staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni atleta

Verifica casellario giudiziario e carichi pendenti

- *Allenatori, tecnici, e tutti coloro i quali entrano a contatto con atleti e tesserati minori, devono presentare il proprio casellario giudiziario ed il certificato dei carichi pendenti, qualora la documentazione non dovesse essere tempestivamente prodotta, vi sarà un richiamo scritto che, se disatteso, sarà seguito dalla interruzione immediata di qualsiasi rapporto con il soggetto inadempiente.*

Tutela della privacy

- A tutti gli atleti (o esercenti la potestà genitoriale), i tecnici, i dirigenti, i collaboratori e i soci della Società all'atto dell'iscrizione/tesseramento, e comunque ogni qualvolta venga effettuata una raccolta di dati personali, deve essere sottoposta l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR).
- I dati raccolti devono essere gestiti e trattati secondo le modalità descritte nel suddetto Regolamento e comunque solo sulla base della necessità all'esecuzione del contratto di cui gli interessati sono parte, all'adempimento di un obbligo legale o sulla base del consenso fornito.
- In particolare, le categorie particolari di dati personali (quali l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona) possono essere trattate solo previo libero ed esplicito consenso dell'interessato, manifestato in forma scritta, salvi i casi di adempimento di obblighi di legge e regolamenti.
- L'Associazione, previo specifico consenso scritto raccolto all'atto dell'iscrizione/tesseramento, può pubblicare sui propri canali di comunicazione fotografie ritraenti i tesserati prodotte durante le sessioni di



A.S.D. KUNG FU CHANG YIN YANG

26900 LODI – Viale Giovanni XXIII n. 30/B

Codice Fiscale 92521490158

US ACLI N. 1459



allenamento e gara, ma non è consentita produzione e la pubblicazione di immagini che possono causare situazioni di imbarazzo o pericolo per i tesserati.

- La documentazione, sia cartacea, sia digitale, raccolta dall'Associazione contenente dati personali dei tesserati, fornitori od ogni altro soggetto, deve essere custodita garantendo l'inaccessibilità alle persone non autorizzate al trattamento dei dati. In caso di perdita, cancellazione, accidentale divulgazione, databreach, eccetera, deve essere data tempestiva comunicazione all'interessato e, contestualmente, al titolare del trattamento dei dati personali. Deve essere data tempestiva comunicazione anche all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, se la violazione dei dati personali comporta un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
- Tutte le persone autorizzate al trattamento dei dati personali devono essere adeguatamente formate e devono mettere in atto tutti i comportamenti e le procedure necessarie alla tutela dei dati personali degli interessati, soprattutto di quelli rientranti nelle categorie particolari di dati personali.
- richieste di cancellazione, rettifica, integrazione, accesso ai dati personali e le segnalazioni di eventuali violazioni della sicurezza dei dati personali possono essere inviate tramite l'indirizzo email kungfulodi@yahoo.com

5.3 Impegni dell'Associazione

L'Associazione al fine di uniformarsi ai principi generali previsti dal presente Modello e dalla normativa di riferimento, si impegna ad attuare le seguenti specifiche:

- a) assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'invulnerabilità della persona:
 - alle attività di allenamento, agli stage e alle manifestazioni sportive possono partecipare tutti gli atleti tesserati, escludendo qualsiasi discriminazione in base sesso, all'etnia, appartenenza culturale, ecc.;
 - è favorita la piena integrazione di persone appartenenti a categorie svantaggiate mediante l'inserimento nei gruppi di allenamento
- b) riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro:
 - Ogni corso/gruppo di atleti vede la presenza di un numero adeguato di tecnici in relazione alla composizione di ciascun gruppo di atleti per assicurare a ciascun atleta di poter essere adeguatamente seguito nello svolgimento dell'attività sportiva;
 - È garantito il diritto allo sport anche agli atleti svantaggiati dal punto di vista economico o familiare, favorendo la partecipazione alle attività dell'associazione anche mediante sconti delle quote di tesseramento e/o mediante accordi, convenzioni e collaborazioni con altri enti e/o associazioni
 - Ad ogni atleta è garantito lo stesso trattamento al fine di non favorire alcuni soggetti escludendone altri.
- c) far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso:
 - *Gli istruttori sono invitati ad ascoltare i minori al fine di comprendere quali le loro ambizioni e i loro desideri in ambito sportivo;*
 - l'attività sportiva o la partecipazione a stage e manifestazioni sportive sarà programmata per ciascun atleta in modo da tener conto delle capacità individuali e delle aspirazioni di ciascuno;
 - compito primario dell'attività sportiva è l'educazione al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
 - *l'istruttore deve evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possano fare da soli;*



A.S.D. KUNG FU CHANG YIN YANG

26900 LODI – Viale Giovanni XXIII n. 30/B

Codice Fiscale 92521490158

US ACLI N. 1459



- *al fine di tutelare la sfera emotiva del minore, si devono evitare comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, sostenendo sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzandoli a prescindere dai risultati sul campo.*
- d) *segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza*
 - *ogni istruttore è tenuto a segnalare al Presidente dell'asd o direttamente ai genitori assenze da gare o allenamenti dei minori e a vigilare sugli stessi al momento dell'uscita dalla palestra;*
 - *gli istruttori sono tenuti a confrontarsi con il **Responsabile della protezione dei minori** nominato dall'Associazione ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;*
 - *risulta prioritario e l'associazione si impegna a intessere relazioni proficue con i genitori degli atleti al fine di fare squadra per la crescita e la tutela dei giovani atleti.*
- e) prevenire, durante gli allenamenti e le manifestazioni sportive, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo quali:
sono previste riunioni che coinvolgano i tecnici e i dirigenti nel cui ambito vengono illustrate le politiche di salvaguardia nei confronti dei minori e le azioni che si intendono intraprendere e in cui discutere delle criticità emerse nel corso della stagione sportiva
- f) Per rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità **sono adottate** le seguenti misure:
 - il Modello e il codice di condotta adottato, nonché il nominativo del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (e dell'eventuale *Responsabile della protezione minori*) e gli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche sono affisse presso la sede dell'Associazione e pubblicati sulla homepage del sito dell'Associazione medesima. Gli stessi vengono comunicati, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori o tutori, se minorenni.
 - Sono comunicate ai tesserati e ai loro genitori o tutori, se minorenni, le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al **Responsabile Nazionale delle Politiche di Safeguarding di US ACLI**;
 - I tesserati e i loro genitori, se minorenni, sono informati circa le misure adottate dall'Associazione per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi.
 - Per eventuali segnalazioni di Safeguarding al Responsabile dell'asd, è stata predisposta mail ad esso dedicata.

5.4 Codice Etico e di Condotta

L'associazione adotta un proprio Codice Etico e di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, che si allega quale parte integrante del presente Modello (**ALLEGATO 4**).

6 - RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, l'Associazione - ai sensi dell'art. 33, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021- nomina un **Responsabile della protezione contro abusi, violenze e discriminazioni** e lo comunica alla **US ACLI** all'atto di affiliazione.

Il Responsabile dovrà essere soggetto possibilmente autonomo e indipendente dalle cariche sociali e da rapporti con gli allenatori e i tecnici, verrà selezionato tra i soggetti che abbiano esperienza nel settore, competenze comunicative e capacità di gestione delle situazioni delicate.



A.S.D. KUNG FU CHANG YIN YANG

26900 LODI – Viale Giovanni XXIII n. 30/B

Codice Fiscale 92521490158

US ACLI N. 1459



Qualora il Responsabile non possa essere individuato in soggetti esterni alla struttura associativa, l'incarico potrà essere affidato a figura apicale dell'organigramma associativo, anche nell'ambito del proprio Ente di riferimento.

La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede in luogo ben visibile e pubblicazione sulla rispettiva homepage del sito internet dell'Associazione e inserita nel sistema gestionale di UNIONE SPORTIVA ACLI, secondo le procedure previste dalle Linee Guida Safeguarding US ACLI.

Il Responsabile dura in carica un anno e può essere riconfermato.

In caso di cessazione del ruolo di Responsabile per dimissioni o per grave inadempimento, l'associazione provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile.

La nomina di Responsabile può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o funzionamento, o per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto dell'Associazione. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al **Responsabile Nazionale delle Politiche di Safeguarding di UNIONE SPORTIVA ACLI** mediante comunicazione al seguente indirizzo ufficiogarante@us.acli.it. Il sodalizio provvede alla sostituzione con le modalità sopra riportate.

Il Responsabile della protezione dei minori dovrà produrre il certificato penale del casellario giudiziale che evidenzia l'assenza di condanne e di iscrizioni di procedimenti per i reati di cui all'art. 25-bis del DPR 313/02 e dell'art. 16, comma 5 del Dlgs 39/21.

Ruolo e obblighi del responsabile

Il Responsabile si deve **attenere rigorosamente ai compiti** previste dalle normative di safeguarding emanati dal CONI e da UNIONE SPORTIVA ACLI, allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui tesserati e per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi.

Deve attenersi al principio di veridicità nella formazione di ogni documento che riguardi l'attività oggetto di safeguarding. E' tenuto a conservare e custodire, in un luogo sicuro accessibile solo dallo stesso i documenti prodotti.

Il Responsabile Safeguarding all'interno dell'Associazione svolge:

- funzioni di vigilanza circa l'adozione e l'aggiornamento dei modelli e dei codici di condotta, nonché di collettore di eventuali segnalazioni di condotte rilevanti ai fini delle politiche di Safeguarding, potendo svolgere anche funzioni ispettive.
- E' tenuto a sensibilizzazione i membri dell'associazione sulle questioni di Safeguarding ed è tenuto a collaborare con le autorità competenti.
- deve inoltre attenersi agli ulteriori obblighi riportato **nell'allegato 5**

7. CONTRASTO DEI COMPORAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

7.1 Segnalazione dei comportamenti lesivi

- Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti o comportamenti lesivi, come individuati dal Modello e dal codice etico, anche solo presunte o ipotetiche, e ogni altra condotta rilevante, anche solo nella forma del tentativo, ha l'obbligo di immediata comunicazione al **Responsabile della protezione dei minori** o al **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni** tramite comunicazione a voce o via posta elettronica all'indirizzo email gabricleo@gmail.com - secondo le modalità indicate dalla procedura di segnalazione allegata **(ALLEGATO mancante)**

- Le chiavi di accesso a tale indirizzo email saranno in possesso esclusivamente del Responsabile.
- Il suindicato indirizzo email deve essere portato a conoscenza di tutti i tesserati e quindi pubblicato sul sito istituzionale dell'associazione, sui canali social, affisso con specifico avviso in luogo ben visibile presso la segreteria dell'Associazione, indicato nel modulo di adesione all'Associazione una cui copia viene rilasciata al tesserato aderente.



A.S.D. KUNG FU CHANG YIN YANG

26900 LODI – Viale Giovanni XXIII n. 30/B

Codice Fiscale 92521490158

US ACLI N. 1459



Inoltre, ogni soggetto (destinatari, soggetti terzi, etc.) ha l'obbligo di informazione qualora venga in possesso di notizie relative alla violazione del presente Modello o alla commissione di reati, in specie all'interno dell'associazione, ovvero "pratiche" non in linea con le norme di comportamento emanate dall'associazione.

- Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Modello e Codice etico e di condotta può confrontarsi con il Responsabile nominato dall'Associazione o direttamente con il **Responsabile Nazionale delle Politiche di Safeguarding di US ACLI.**

- *Nel caso di una denuncia che coinvolga un minore come presunta vittima, i genitori o il tutore legale del minore devono essere informati, a condizione che ciò non sia considerato un rischio per la sicurezza di tale minore.*

- In caso di gravi comportamenti lesivi l'Associazione deve notificare i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine.

7.2 Vittimizzazione

L'Associazione deve garantire l'adozione di apposite misure che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:

- Presentato una denuncia o una segnalazione;
- Manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- Assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- Reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- Intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di Safeguarding

7.3 Segnalazione tramite sito nazionale

Al fine di favorire le segnalazioni, oltre ai responsabili dell'Associazione, la sede nazionale US.ACLI ha istituito il servizio di **Whistleblowing**, ovvero servizio di denuncia, sul proprio sito e la Presidenza Nazionale trasferirà le segnalazioni immediatamente all'Ufficio del Garante, informando altresì l'Ufficio del Procuratore ove si ritenga che i fatti siano di rilevanza disciplinare.

Modalità di accesso al servizio Whistleblowing della sede nazionale US.Acli

- Per accedere occorre andare sul sito: www.usaccli.org – alla voce "servizi" – safeguarding e Whistleblowing dove compare **la mail del garante e un modulo da compilare per la segnalazione**

8. SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI SANZIONATORI

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:

- Mancata attuazione colposa delle misure indicate nel Modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante del "Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione";
- Violazione dolosa delle misure indicate nel presente modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante del "Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione", tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e l'Associazione, in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;
- Violazione delle misure poste a tutela del segnalante:
 - Effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
 - Violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'Associazione;
 - Violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello;
 - Atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
 - Mancata applicazione del presente sistema disciplinare.



A.S.D. KUNG FU CHANG YIN YANG

26900 LODI – Viale Giovanni XXIII n. 30/B

Codice Fiscale 92521490158

US ACLI N. 1459



Le sanzioni disciplinari, per il momento, in attesa di aggiornamento, potranno essere le medesime di quelle previste da UNIONE SPORTIVA ACLI, quale Ente di Promozione Sportiva cui l'Associazione è affiliata

L'applicazione di sanzioni disciplinari è indipendente dallo svolgimento e dall'esito del procedimento eventualmente avviato dagli organi di giustizia sportiva o da altro organo competente.

Nei casi in cui il **Responsabile della protezione dei minori** o il **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**, per negligenza ovvero imperizia, non abbia vigilato l'organo di vertice dell'associazione procederà ad accertamenti necessari potrà assumere, a norma di legge e dello statuto dei lavoratori, gli opportuni provvedimenti che, nei casi più gravi, possono prevedere la revoca dell'incarico per giusta causa.

Per le sanzioni disciplinari a carico dei dipendenti, collaboratori, soggetti terzi, tesserati, si rinvia a quanto previsto nel documento in allegato. (**ALLEGATO 6**)

9. OBBLIGHI FORMATIVI, INFORMATIVI E ALTRE MISURE

9.1 Diffusione ed attuazione

L'Associazione, anche avvalendosi del supporto del **Responsabile della protezione dei minori** o del **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**, si impegna alla pubblicazione e alla capillare diffusione del presente documento e del Codice etico e di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione tra i propri Tesserati e i propri volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, siano coinvolti nell'attività sportiva, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme nonché alla condivisione di materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.

Il presente Modello è pubblicato sul sito internet dell'Associazione e affisso presso la sede della stessa ed è portato a conoscenza di tutti i destinatari, dipendenti, volontari, collaboratori qualunque sia il motivo della collaborazione, soggetti terzi, al momento in cui si instaura il rapporto con l'Associazione.

Il presente Modello viene inviato tramite email o consegnato a mano a tutti i destinatari con la precisa indicazione di impegnarsi a rispettare i principi generali e specifici contenuti nel Modello e nel Codice etico e di condotta. A tale scopo ogni soggetto dovrà firmare la dichiarazione di presa visione e accettazione del Codice etico e di condotta e del Modello.

9.2 Formazione

L'Associazione, tramite l'EPS a cui è affiliata, partecipa a specifici programmi di formazione volti a far conoscere ai propri dirigenti e tesserati i principi fondamentali da rispettare e le politiche di prevenzione adottate.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Modello è aggiornato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della UNIONE SPORTIVA ACLI.

Eventuali proposte di modifiche al presente Modello dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo competente dell'Associazione.

Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dalle Linee Guida Safeguarding US ACLI, dalla delibera CONI n. 255/2023 e ai principi fondamentali emanati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.



A.S.D. KUNG FU CHANG YIN YANG

26900 LODI – Viale Giovanni XXIII n. 30/B

Codice Fiscale 92521490158

US ACLI N. 1459



Il presente Modello, approvato dal Consiglio Direttivo, come da verbale che si allega (**ALLEGATO 7**) entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.